

CARTA DEONTOLOGICA DELL'ASSOCIAZIONE CAREGIVER PROFESSIONE

Caregiver Professionali per la Cura e l'Assistenza Domiciliare

Premessa

La Carta Deontologica di Caregiver Professione è un documento fondamentale che stabilisce gli standard di comportamento e di professionalità per gli associati dell'Associazione. Questa Carta si basa sui valori fondamentali di **competenza professionale, responsabilità assistenziale e rispetto della dignità della persona** che caratterizzano la nostra organizzazione.

L'obiettivo primario di questa Carta è fornire una guida chiara e dettagliata riguardo ai doveri e alle responsabilità che ciascun professionista associato a Caregiver Professione deve osservare nel supporto alla cura ed assistenza della persona nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità e nelle attività della vita quotidiana di persone anziane che necessitano di assistenza continuativa. Le regole e i comportamenti qui descritti rappresentano il livello minimo di condotta accettabile e sono essenziali per garantire la massima competenza, affidabilità e correttezza professionale.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Doveri nei confronti dell'Assistito

1.1 Competenza e Aggiornamento

Il professionista si impegna a mantenere un elevato livello di competenza nel proprio campo di specializzazione attraverso la partecipazione regolare a programmi di formazione continua e l'aggiornamento sulle nuove metodologie e buone pratiche nel settore dell'assistenza domiciliare.

1.2 Personalizzazione e Adattamento

Il professionista si impegna a personalizzare gli interventi di supporto in base alle specifiche esigenze dell'assistito, considerando il suo livello di autonomia, le sue potenzialità e le sue abitudini di vita. L'intervento deve essere costantemente modulato sulle caratteristiche individuali dell'assistito e sui suoi cambiamenti di condizione.

1.3 Trasparenza e Chiarezza

Il professionista fornisce informazioni chiare e complete sugli obiettivi e le modalità dell'intervento assistenziale alla famiglia e agli altri professionisti coinvolti. Garantisce la massima trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder, favorendo una relazione basata sulla fiducia reciproca.

1.4 Rispetto della Dignità e della Privacy

Il professionista riconosce e rispetta la dignità dell'assistito in ogni circostanza, garantendo la riservatezza delle informazioni personali e sanitarie e assicurando che ogni intervento assistenziale sia effettuato nel pieno rispetto della privacy.

2. Doveri nei confronti della Famiglia

2.1 Collaborazione e Comunicazione

Il professionista promuove la collaborazione con la famiglia dell'assistito, riconoscendone il ruolo primario nel processo di cura. Favorisce lo scambio di informazioni e la condivisione delle strategie assistenziali, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

2.2 Rispetto delle Differenze

Il professionista rispetta e valorizza le diverse visioni assistenziali delle famiglie, le loro culture e i loro valori. Promuove un dialogo costruttivo orientato al benessere dell'assistito, mediando eventuali divergenze con sensibilità e professionalità.

2.3 Supporto e Informazione

Il professionista fornisce alla famiglia il supporto necessario e le informazioni adeguate per comprendere e partecipare al processo di cura dell'assistito, promuovendo l'empowerment familiare e il coinvolgimento attivo nelle decisioni assistenziali.

3. Doveri nei confronti del Sistema Sanitario e Sociale

3.1 Integrazione nei Servizi

Il professionista si impegna a integrarsi in modo costruttivo nel sistema dei servizi socio-sanitari, collaborando attivamente con medici, infermieri, assistenti sociali e altre figure professionali. Partecipa ai momenti di coordinamento e verifica, contribuendo con le proprie competenze specifiche al progetto assistenziale complessivo.

3.2 Collaborazione Multiprofessionale

Il professionista riconosce l'importanza della collaborazione con altre figure professionali e promuove un approccio integrato all'assistenza, condividendo informazioni rilevanti e partecipando attivamente alla realizzazione degli obiettivi assistenziali condivisi.

3.3 Documentazione Accurata

Il professionista mantiene una documentazione accurata e aggiornata delle attività svolte e delle condizioni dell'assistito, garantendo la continuità dell'assistenza e facilitando la comunicazione con altri professionisti coinvolti nel processo di cura.

4. Doveri nei confronti della Professione

4.1 Diffusione di Conoscenze

Il professionista si impegna a diffondere le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria carriera, contribuendo alla crescita e allo sviluppo della comunità professionale. Partecipa attivamente a iniziative di formazione e condivide le buone pratiche per favorire l'evoluzione della professione.

4.2 Promozione della Qualità

Il professionista promuove l'importanza della formazione continua e dell'aggiornamento professionale come strumenti essenziali per garantire la qualità del servizio offerto. Questo impegno contribuisce a

mantenere elevati standard professionali e a rispondere in modo efficace alle sfide assistenziali emergenti.

4.3 Tutela dell'Immagine Professionale

Il professionista si impegna a tutelare l'immagine della professione attraverso comportamenti etici e professionali, contribuendo a rafforzare la percezione sociale della figura del caregiver professionale come fondamentale nel sistema di cura delle persone anziane.

STANDARD DI COMPORTAMENTO PROFESSIONALE

1. Nell'Ambiente Domestico

- Mantenere un abbigliamento e un comportamento consoni al contesto assistenziale
- Rispettare la privacy e gli spazi personali dell'assistito
- Garantire la sicurezza e il comfort dell'ambiente domestico
- Adattarsi alle routine e alle abitudini dell'assistito, quando appropriate

2. Nella Comunicazione

- Utilizzare un linguaggio chiaro, rispettoso e adeguato all'assistito
- Mantenere la riservatezza delle informazioni sensibili
- Documentare adeguatamente le attività svolte e le osservazioni rilevanti
- Favorire una comunicazione efficace con tutti i soggetti coinvolti nel processo di cura

3. Nella Gestione delle Relazioni

- Mantenere confini professionali appropriati
- Gestire i conflitti in modo costruttivo
- Promuovere relazioni positive tra l'assistito e la sua rete sociale
- Rispettare i ruoli e le competenze degli altri professionisti coinvolti

IMPEGNO DELL'ASSOCIATO

Con l'adesione a questa Carta Deontologica, ogni associato Caregiver Professione si impegna a:

1. Rispettare i principi e le norme qui contenute
2. Mantenere elevati standard professionali
3. Contribuire allo sviluppo della professione
4. Promuovere una cultura della cura rispettosa e dignitosa
5. Agire sempre nell'interesse superiore dell'assistito

La conformità a queste linee guida è fondamentale per preservare gli elevati standard etici e professionali che definiscono Caregiver Professione e i suoi associati.

CASI ESEMPLIFICATIVI

Caso 1: Gestione della Privacy

Situazione: Un professionista viene a conoscenza di informazioni sensibili riguardanti la situazione sanitaria dell'assistito. Deve valutare attentamente quali informazioni condividere con i familiari e con

gli altri professionisti sanitari, bilanciando il diritto alla privacy con la necessità di garantire un'assistenza efficace.

Approccio Corretto: Il professionista condivide solo le informazioni strettamente necessarie per il benessere dell'assistito, mantenendo la massima riservatezza su tutto il resto e assicurandosi di avere il consenso dell'assistito quando possibile.

Caso 2: Collaborazione con il Personale Sanitario

Situazione: Durante l'assistenza quotidiana, il professionista nota un cambiamento significativo nello stato di salute dell'assistito che potrebbe richiedere un intervento medico.

Approccio Corretto: Il professionista documenta accuratamente le proprie osservazioni e le comunica tempestivamente al personale sanitario di riferimento e ai familiari, seguendo i protocolli stabiliti e facilitando un intervento tempestivo.

Caso 3: Gestione delle Aspettative Familiari

Situazione: I familiari di un assistito manifestano aspettative molto alte riguardo ai risultati dell'assistenza, che potrebbero non essere realistiche rispetto alle condizioni dell'anziano.

Approccio Corretto: Il professionista mantiene un dialogo aperto e onesto con la famiglia, aiutando a costruire aspettative realistiche basate sulle effettive condizioni dell'assistito e valorizzando i piccoli progressi o la stabilizzazione delle condizioni.

Caso 4: Rispetto dell'Autonomia dell'Assistito

Situazione: Un assistito, nonostante alcune limitazioni fisiche, desidera mantenere il massimo di autonomia possibile nelle attività quotidiane, anche se questo richiede più tempo.

Approccio Corretto: Il professionista rispetta il desiderio di autonomia dell'assistito, incoraggiandolo e supportandolo nelle attività che può svolgere da solo, senza sostituirsi a lui, e intervenendo solo quando necessario.

Caso 5: Gestione dei Comportamenti Problematici

Situazione: Un assistito manifesta comportamenti aggressivi o non collaborativi durante alcune attività assistenziali.

Approccio Corretto: Il professionista analizza le cause del comportamento, sviluppa strategie personalizzate per affrontare la situazione, consulta gli altri professionisti coinvolti nel piano assistenziale e mantiene un approccio calmo, rispettoso e non giudicante.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente Carta Deontologica è vincolante per tutti gli associati Caregiver Professione. L'Associazione si impegna a promuoverne la conoscenza e l'applicazione attraverso attività di formazione e aggiornamento continuo. Il documento sarà periodicamente rivisto e aggiornato per mantenerlo al passo con l'evoluzione della professione e delle esigenze assistenziali.